

Codice A1618A

D.D. 11 gennaio 2025, n. 7

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto di nuovo vigneto, nel Comune di Monteu Roero (CN), Località Sparoera. Richiedente: Azienda Agricola Dacomo Stefano (C.F. omissis).



ATTO DD 7/A1618A/2025

DEL 11/01/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto di nuovo vigneto, nel Comune di Monteu Roero (CN), Località Sparoera. Richiedente: Azienda Agricola Dacomo Stefano (C.F. *omissis*).

1. PREMESSO CHE:

- in data 09/05/2024 (ns. prot. n. 87125 e 87130), è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP del Comune di Monteu Roero in delega alla CCIAA di Cuneo, dalla Sig. Scavino Elisa, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di area boscata volti al recupero di terreni agricoli da destinarsi a nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Monteu Roero (Località Sparoera), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Monteu Roero, Fg. n. 27, mappali 28, 90 e 443 interessante una superficie modificata/trasformata di 17.180 mq, di cui 9.800 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 6.960 mc;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione illustrativa tecnica e forestale
- > relazione geologico-geotecnica
- > cartografie di inquadramento, planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica;

3. VISTA la richiesta di integrazioni trasmessa in data 23/07/2024 (prot. n. 131253) al SUAP del Comune di Monteu Roero;

4. VISTA la richiesta di proroga per la presentazione delle integrazioni pervenuta in data 13/09/2024 (prot. n. 155353 del 16/09/2024);

5. VISTE le integrazioni pervenute in data 30/10/2024 (prot. n. 186599 e 186600 del 05/11/2024) nelle quali, oltre alla documentazione richiesta, è contenuta la richiesta di subentro della pratica, con passaggio all'Azienda Agricola Dacomo Stefano (C.F. *omissis*), nonché l'istanza aggiornata relativa all'intervento interessante una superficie modificata/trasformata di 17.180 mq, di cui 15.980 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 14.645 mc;

5. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024;

6. RICHIAMATA la nota prot. n. 90607 del 16/05/2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021,

7. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 19/12/2024 (prot. n. 215809), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

8. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, per un importo pari a Euro 341,34;

- la modificazione/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio, e pertanto l'intervento risulta esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 e del corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;

- dall'esame della Relazione forestale, così come integrata, è emerso come la superficie boscata oggetto di trasformazione (15.980 mq) include al suo interno una porzione di ca. 1.500 mq di Querceto di Roverella che non presenta soluzioni di continuità con il bosco circostante interessato da un Robinieto;

- pertanto, tenendo conto di quanto indicato nell'allegato 1-A (Calcolo economico della compensazione) alla DGR n. 4-3018 del 26/03/2021, l'area oggetto di intervento viene considerata tutta afferente alla categoria forestale del Robinieto,

- conseguentemente, essendo la modificazione/trasformazione dell'area boscata finalizzata al recupero a fini produttivi per l'esercizio dell'attività agro-pastorale svolte da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli singoli o associati, nella categoria forestale Robinieti, secondo quanto previsto dal comma 7, lett. c) dell'art. 19 della L.R. 4/2009, l'intervento in parola non è soggetto agli obblighi di compensazione;

9. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

10. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

11. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

12. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP del Comune di Monteu Roero in delega alla CCIAA di Cuneo, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- la l.r. n. 45/1989;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;
- la l.r. n. 4/2009;
- la D.D. n. 368/2018;
- il D.lgs n. 34/2018;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- la D.G.R. n. 4-3018 del 26 marzo 2021;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

A. DI APPROVARE quanto in premessa nonché l'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Dacomo Stefano, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Dacomo Stefano (C.F. *omissis*), avente sede in Canale (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di area boscata volti al recupero di terreni agricoli da destinarsi a nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Monteu Roero (Località Sparoera), e interessante una superficie modificata/trasformata di 17.180 mq, di cui 15.980 boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 14.645 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Monteu Roero, Fg. 27, mapp. 28, 90, 443;

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuto il 19/12/2024 (prot. n. 215809), Allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

D. DI IMPARTIRE INOLTRE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE FORESTALE:

D.1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);

D.2. durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;

D.3. il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile;

E. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **48 mesi dalla data del presente provvedimento**;

F. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

F.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

F.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

F.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

F.4. **è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori** al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, prima del loro inizio effettivo;

F.5. **dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori** entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica;

G. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Moneu Roero in delega alla CCIAA di Cuneo per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi

del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90;

H. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, nonché ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo;

I. DI DARE ATTO CHE l'intervento autorizzato rientra tra i casi di trasformazione di aree boscate per le quali non è dovuta la compensazione ex art. 19 comma 7 della L.R. 4/2009 e s.m.i.; il titolare dell'autorizzazione è **comunque tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente; lo stesso deve inoltre compilare un'autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000) attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/> al link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

L. DI DARE ATTO CHE, avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Allegato A

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1285 / 2024C

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Oggetto: RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;
Autorizzazione per lavori di livellamento del terreno finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto in Comune di Monteu Roero (CN), loc. Sparorea, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici - Richiedente: Az. agricola Dacomo Stefano subentrata all'Az. Scavino Elisa.
Parere geologico tecnico

In data 16/05/2024, prot. n. 24310, è pervenuta da codesto Settore tecnico Piemonte sud l'istanza dell'Azienda agricola Scavino Elisa, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 per lavori di livellamento del terreno finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto in Comune di Monteu Roero (CN), loc. Sparorea, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati digitalmente del tecnico progettista incaricato, Ing. Geol. Massimo Massobrio, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati: relazione tecnica, relazione geologico – geotecnica, tavole grafiche di progetto.

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo effettuato in data 12/06/2024, sono risultate necessarie alcune modifiche ed integrazioni richieste con nota del 23/07/2024.

In data 14/11/2024, ns. prot. n. 53797, codesto Settore Tecnico Piemonte Sud ha comunicato l'arrivo della documentazione di progetto aggiornata con le modifiche e integrazioni sopra citate, il subentro come richiedente dell'Azienda agricola Dacomo Stefano all'Azienda Agricola Scavino Elisa e contestuale richiesta del parere di competenza del Settore scrivente.

Il progetto in oggetto consiste in sintesi nella realizzazione di lavori di livellamento di terreno agricolo, con operazioni di scavo, riporto e scasso agricolo del terreno per l'impianto di un nuovo vigneto, previa rimozione della porzione di bosco d'invasione sviluppatasi a partire da un ex-nocciolo ed un ex-frutteto in stato di abbandono, su una superficie totale modificata di 17.180,00 m², di cui 15.980,00 boscati, e per un volume totale di movimento terra, sommando gli scavi e i riporti, pari a 14.645,00 m³, di cui 5.162,50 m³ di scavo, 5.162,50 m³ di riporto e 4.320,00 m³ di sola aratura profonda, con una profondità massima di 0,5 m, nei settori esterni alle aree di scavo e riporto.

Considerato:

- che nell'Atlante dei rischi idraulici del PAI e nella cartografia SiFraP non risultano perimetrati dissesti nell'area di intervento e in un suo intorno significativo;

- che in accordo con quanto riportato dalla C.G.I. a scala 1:100.000 (Foglio n. 69 - Asti nell'area in esame affiorano i terreni appartenenti alla Formazione delle Argille di Lugagnano in facies di transizione con le soprastanti Sabbie d'Asti, di età pliocenica, osservabili in affioramento nei numerosi spaccati artificiali e naturali ed in zone ad intensa erosione superficiale ove è possibile osservare la successione stratigrafica di



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

dettaglio. Questa formazione è costituita da argille e argille-marnose di colorazione grigio-azzurra, con interstrati sabbioso-limosi che diventano abbondanti verso l'alto, alla transizione con la Formazione delle Sabbie d'Asti.

- che la relazione geologica riporta il seguente modello geologico:

- terreno di copertura agraria e vegetale (fino a -1.50 m circa da p.c.) granulometricamente costituito da termini limoso-argillosi con percentuali di sabbia. Secondo la tabella di Wagner si ricava che tali terreni presentano scarsa permeabilità, una discreta resistenza al taglio, compressibilità nulla. Dal punto di vista geotecnico si tratta di limi con argilla e sabbia abbastanza eterogenei, a scarsa consistenza e debolmente plastici, poco permeabili con valori di IP variabili dal 7% al 12%, i valori di LL tra i 35% e 40% che permettono di classificarli, secondo USCS come limi inorganici di media compressibilità (ML) a basse permeabilità e debole resistenza al taglio in condizione di saturazione e compattazione;
- Formazione delle Argille di Lugagnano in facies di transizione, substrato piacentiano (oltre -1.50 m da p.c.). Si tratta di argille limose a granulometria circa uniforme, con plasticità discreta, normalmente sovraconsolidate, pochissimo permeabili. Il materiale componente tale unità è costituito da un'alternanza ritmica con colore caratteristico grigio, di livelli decimetrici di argilla, limi e sabbie con resti fossili e con netta prevalenza dei termini argillosi. Tali litotipi presentano valori di IP compresi tra 8%-20%, valori LP tra 22% e 30% e valori di LL pari a 30%-47% che ci permette di classificarle come argille inorganiche di media plasticità con sigla CL secondo USCS (a volte anche ML); secondo CNR-UNI 10006 tali litotipi rientrano nei gruppi A6 e A7-6. I valori dell'indice di consistenza è mediamente pari a 1.5; tali valori sono caratteristici di materiali limoso-argillosi, poco plastici, molto sovraconsolidati, con consistenza da semi-solido a solido ($IC < 0.75$). Secondo Wagner tali terreni presentano permeabilità nulla, compressibilità media e caratteristiche meccaniche buone se utilizzati come terreni di fondazione essendo dotati di una discreta capacità portante.

- che la documentazione di progetto contiene verifiche numeriche di stabilità, effettuate utilizzando il software prodotto dalla Soc. Omnia di Torino e che il progettista, nell'assunzione delle proprie responsabilità, conclude rilevando di avere ottenuto dei risultati tali per cui le modifiche e trasformazioni dei suoli vincolati a progetto risultano compatibili con la normativa vigente e con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geologico-tecniche dell'area;

- che la presente istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, fatta salva ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, senza entrare nel merito degli aspetti legati alla pubblica e privata incolumità e alla corretta funzionalità degli interventi.

Tutto ciò premesso,

si ritiene che l'intervento sia compatibile con le attuali condizioni di equilibrio geologico e idraulico del versante, e si esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della L.r. 45/1989 ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata all'impianto di un nuovo vigneto, con eliminazione di superfici boscate, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. nelle previste operazioni di scavo e riporto si dovrà avere cura di mantenere una configurazione geometrica volta a evitare la formazione di avvallamenti e contropendenze, anche temporanee, che possano causare la formazione di ristagni idrici;*
- 3. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
- 4. nei punti di recapito delle acque raccolte dai drenaggi dovranno essere previsti e realizzati opportuni accorgimenti anti erosivi duraturi nel tempo;*
- 5. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
- 6. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
- 7. i lavori dovranno procedere, per quanto possibile, per fasi successive allo scopo di evitare la scopertura dell'intera area in un'unica soluzione; una volta conclusi i movimenti terra occorrerà procedere tempestivamente alla semina di un miscuglio erbaceo protettivo da mantenere nelle interfile del vigneto;*
- 8. nessun materiale dovrà essere depositato, neanche temporaneamente, nella rete di smaltimento delle acque;*
- 9. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato.*

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Funzionario istruttore
geol. A. Pagliero
tel. 0171 321945*

*CORSO KENNEDY, 7 BIS
12100 CUNEO
TEL. 0171321911*